



† S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

ÈSTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SEDUTA PUBBLICA DEL 27-28 APRILE 1971)

L'anno millenovecentosettantuno, il giorno di martedì ventisette del mese di aprile, alle ore 21 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: DARIDA - DI SEGNI - MEROLLI - MAZZARELLO - MUU CAUTELA.

Eseguito l'appello, l'On. Presidente dichiara che sono presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Muu Cautela Maria	Salzano Eduardo	Alciati Gabriele
Greggi Agostino	Tozzetti Aldo	Sapio Luigi
Amati Giovanni	Vetere Ugo	Ippolito Gino
Bertucci Lamberto	Michetti Marroni Maria Antonietta	Crocco Alfredo
Bubbico Mauro	Della Seta Piero	Caputo Gasparino
Merolli Carlo	Ventura Luciano	Frajese Antonio
Agostini Gerardo	Capritti Stelvio	Martini Luigi
Santini Rinaldo	D'Agostini Lorenzo	De Totto Giovanni
Pompei Ennio	Javicoli Roberto	Aureli Massimo
Padellaro Nazareno	D'Alessandro Giuseppe	Ciano Francesco
Rosato Carlo	Aquilano Salvatore	Trani Nicola
Rebecchini Francesco	Buffa Lucio	Baldoni Adalberto
Cabras Paolo	Elmo Aloisio	Grisolia Domenico
Cavallaro Francesco	Bencini Giulio	Pala Antonio
Gigliozzi Giovanni	Ippoliti Franco	Di Segni Alberto
Cini di Portocannone Renato	Signorini Ennio	Pallottini Luigi
Benedetto Raniero	Cecilia Renzo	Nitti Francesco
Mazzarello Adriano	Bozzi Aldo	Maffioletti Roberto
Cazora Benito	Monaco Ottorino	Mammi Oscar
Sacchetti Marcello	Cutolo Teodoro	Battisti Orlando
Straziota Raffaello	Delli Santi Gianfilippo	
Trivelli Renzo	Fornario Francesco	

Assiste il sottoscritto Segretario Generale reggente Prof. Giuseppe Gagliani Caputo.
(OMISSIS)

Deliberazione n. 1931

1424^a Proposta (Delib. della G. M. del 22-4-1971 n. 2050)

Ratifica di deliberazione presa dalla Giunta Municipale ad urgenza relativa a:

Attuazione P.R.G. approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965 - p.p. n. 5/F di esecuzione ed in variante relativo al territorio (Borgata Finocchio) compreso tra il Fosso di Fontana Candida, limite zona N, Via del Corvio, Via di Fontana Candida, limite zona N di P.R.G., limite zona M3, zona H2, limite zona F1, zona H2, limite zona M3, limite zona N, limite zona M3, zona H2, Via del Casale, Via di p.p. limite territorio comunale, zona H2, zona N, zona H2, Fosso di Tor Angela.

Premesso che — ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge n. 765 del 6 agosto 1967, nonché della legge 25 giugno 1865, n. 2359 — è stato elaborato il piano particolareggiato n. 5/F di esecuzione e in variante del P.R.G. approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965 relativo al territorio (Borgata Finocchio) compreso tra il Fosso di Fontana Candida, limite zona N, Via del Corvio, Via di Fontana Candida, limite zona N di P.R.G., limite zona M3, zona H2, limite zona F1, zona H2, limite zona M3, limite zona N, limite zona M3, zona H2, Via del Casale, Via di p. p., limite territorio comunale, zona H2, zona N, zona H2, Fosso di Tor Angela;

Che, il suddetto piano ha riportato il parere favorevole della Commissione Consultiva Urbanistica nella seduta del 18 giugno 1970, nonché quello della Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica nella seduta del 10 luglio 1970;

Che il territorio oggetto del presente piano, situato lungo l'attuale Via Casilina è costituito da cinque zone a diversa destinazione di P.R.G. (Zona F1, zona G4, zona M3, una

piccola zona M1 e zona N) che si configurano come l'ultimo insediamento residenziale ai limiti del territorio comunale;

Che l'obiettivo dell'intervento non è stato semplicemente il reperimento di aree per servizi e verde e la definizione di ogni singola area vincolata, ma anche quello di riqualificare il tessuto edilizio della Borgata;

Che questa operazione è stata condotta tenendo conto, ove possibile, della situazione preesistente, intervenendo sulla maglia viaria con nuovi tracciati e sezioni stradali e nei confronti del tessuto edilizio con opportune incentivazioni agli accorpamenti dei volumi;

Che la popolazione attuale del territorio compreso nel p. p. in oggetto e quella dei futuri insediamenti sulle aree libere del piano medesimo può calcolarsi nell'ordine di 16.500 abitanti;

Che di conseguenza, per quanto concerne la viabilità principale, è stato previsto il declassamento dell'attuale Via Casilina ad asse interquartiere con funzioni di supporto viario per i collegamenti con i quartieri limitrofi e con il centro urbano, la realizzazione del tracciato della nuova Via Casilina arteria a traffico territoriale che, proprio nella Borgata Finocchio attraverso una complessa attrezzatura potrà assolvere la funzione di scambio tra traffico stradale e ferrovia metropolitana operando una prima selezione del traffico proveniente dalla provincia evitandone la penetrazione verso il centro urbano;

Che, per quanto riguarda la dotazione dei servizi pubblici, sono state previste — in tutto il territorio del piano — aree per complessivi mq. 124.900 escludendo dal computo le aree per le scuole superiori ubicate in « campus » localizzati negli altri piani particolareggiati del settore Casilino;

Che in particolare, per quanto riguarda l'edilizia scolastica, sono stati osservati gli standards previsti dal D. M. 21 marzo 1970;

Che, oltre ai servizi di quartiere, sono state vincolate tre aree per complessivi metri quadrati 118.000 destinate a servizi pubblici generali (due per attrezzature A.C.E.A. - S.I.P. esistenti e la terza a futuro parcheggio di scambio in prossimità della stazione metropolitana);

Che, per quanto concerne la dotazione di verde pubblico, sono stati previsti — come verde attrezzato di settore — 1.067.000 mq., oltre 38.000 mq. di arredo stradale;

Che, per quanto attiene l'edilizia residenziale, sono state individuate nel piano — sulla base del prevalente grado di compromissione dei singoli isolati — due categorie cui corrispondono gli indici 1,5 e 1,8;

Che, per quanto riguarda l'edilizia non residenziale, il volume pari al 15% di quello residenziale è stato attribuito con carattere di incentivazione a quegli isolati per i quali è riconosciuta l'esigenza di una ristrutturazione urbanistica attraverso comparti e progetti planovolumetrici unitari obbligatori o accorpamenti;

Che le destinazioni d'uso degli edifici residenziali e non residenziali sono specificate nelle norme tecniche allegate quale parte integrante della presente deliberazione;

Che l'aumentare della spesa presunta per la realizzazione delle opere previste nel p. p. 5/F, calcolata su dati e progetti di massima, è di L. 15.060.340.000 giusta specifica in merito contenuta nella relazione di previsione delle spese per l'acquisizione delle aree e le sistemazioni generali, allegata al presente piano;

Che l'intervento sarà attuato gradualmente in ordine alla realizzazione dei servizi prioritari e delle infrastrutture principali per avviare il processo di ristrutturazione e conferire al quartiere un sufficiente standard di funzionalità;

Che la prima fase di esecuzione delle opere relative ai servizi prevede la costruzione delle scuole materne e dell'obbligo e, successivamente, la realizzazione dei servizi di tipo assistenziale, annonario ed amministrativo (per le chiese, i programmi sono demandati alla Pontificia Opera per la Preservazione della Fede);

Che, per quanto riguarda le infrastrutture, le fasi prevedono prioritariamente la realizzazione degli allargamenti stradali di quartiere, la costruzione degli assi interquartiere; la realizzazione dei sistemi di svincolo ed il completamento delle reti idriche e di fognatura; mentre — successivamente — sarà provveduto ai collegamenti secondari con i quartieri vicini;

Che il verde pubblico sarà realizzato dando la precedenza a quelle zone interessate da presistenze archeologiche ove è necessario un intervento immediato ed alle zone destinate alle attività pre-sportive e al gioco dei ragazzi inferiori a 13 anni;

Che le opere previste dal presente piano particolareggiato dovranno essere realizzate entro dieci anni dalla data di emissione del relativo decreto di approvazione;

Che il piano in argomento è conforme alle previsioni del P.R.G. approvato il 16 dicembre 1965, salvo alcune modifiche e varianti per le quali è stata richiesta al Ministero dei LL. PP. autorizzazione ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

Che il tutto deve essere sottoposto al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — con sede nel Ministero dei LL. PP. — per l'esame di merito ed il parere, onde possa provocarsi, dalla competente autorità statale, l'approvazione del p. p. suddetto e la decisione sulle eventuali opposizioni ed osservazioni;

LA GIUNTA MUNICIPALE

assumendo, per l'urgenza di provvedere, i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 140 della Legge Comunale e Provinciale, Testo Unico 4 febbraio 1915, numero 148, delibera — subordinatamente all'autorizzazione del Ministero dei LL. PP. ai sensi e per gli effetti del penultimo comma dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765 — di adottare e, successivamente, presentare alla superiore approvazione il p. p. n. 5/F di esecuzione e in variante al P.R.G. relativo al territorio (Borgata Finocchio) compreso tra la Via Fontana Candida, limite zona N, Via del Corvino, Via di Fontana Candida, limite zona N di P.R.G., limite zona M3, zona H2, limite zona F1, zona H2, limite zona M3, limite zona N, limite zona M3, zona H2, Via del Casale, Via di p. p., limite territorio comunale, zona H2, zona N, zona H2, fosso di Tor Angela.

Il p. p. comprende:

Tav. 1/1 Previsioni di P.R.G. approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965 - sc. 1:10.000;

Tav. 1/2 Previsioni di P.R.G. aggiornate secondo la variante generale adottata il 17 ottobre 1967, sc. 1:10.000;

Tav. 1/3 Schema di p. p. - sc. 1:10.000;

Tav. 2 Planimetria catastale Zonizzazione - sc. 1:2.000 e sc. 1:4.000;

Tav. 3 Planimetria catastale delle aree pubbliche - sc. 1:2.000, sc. 1:4.000;

Tav. 4 Rete viaria - sc. 1:2.000;

Tav. 5 Norme tecniche di attuazione;

Tav. 6 Elenchi catastali delle proprietà vincolate;

Tav. 7 Relazione di previsione di massima delle spese occorrenti per l'acquisizione delle aree e per le sistemazioni generali necessarie per l'attuazione del p. p.;

Tav. 8 Relazione tecnica.

La spesa di L. 15.060.340.000 circa, graverà sugli appositi stanziamenti da iscriversi nei bilanci degli esercizi futuri da finanziarsi mediante l'assunzione di appositi mutui.

L'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Non sorgendo osservazioni, l'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, la ratifica della suestesa deliberazione: la ratifica viene approvata con 43 voti favorevoli e 17 astensioni.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE

F.to: C. DARIDA - A. DI SEGNI - C. MEROLLI - A. MAZZARELLO - M. MUU CAUTELA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: P. VALDONI - A. GREGGI

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to: G. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 1 MAG. 1971
al 15 MAG. 1971 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata in Prefettura il 6 MAG. 1971

Dal Campidoglio, li 16 MAG. 1971

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to D. Marzullo

Non pervenuta pronuncia di annullamento da parte del Prefetto, entro il termine di cui al 3 comma dell'art. 3 della legge 9 giugno 1947, n. 530.

li, 27 MAG. 1971
p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to D. Marzullo

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

28 OTT. 1972

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]